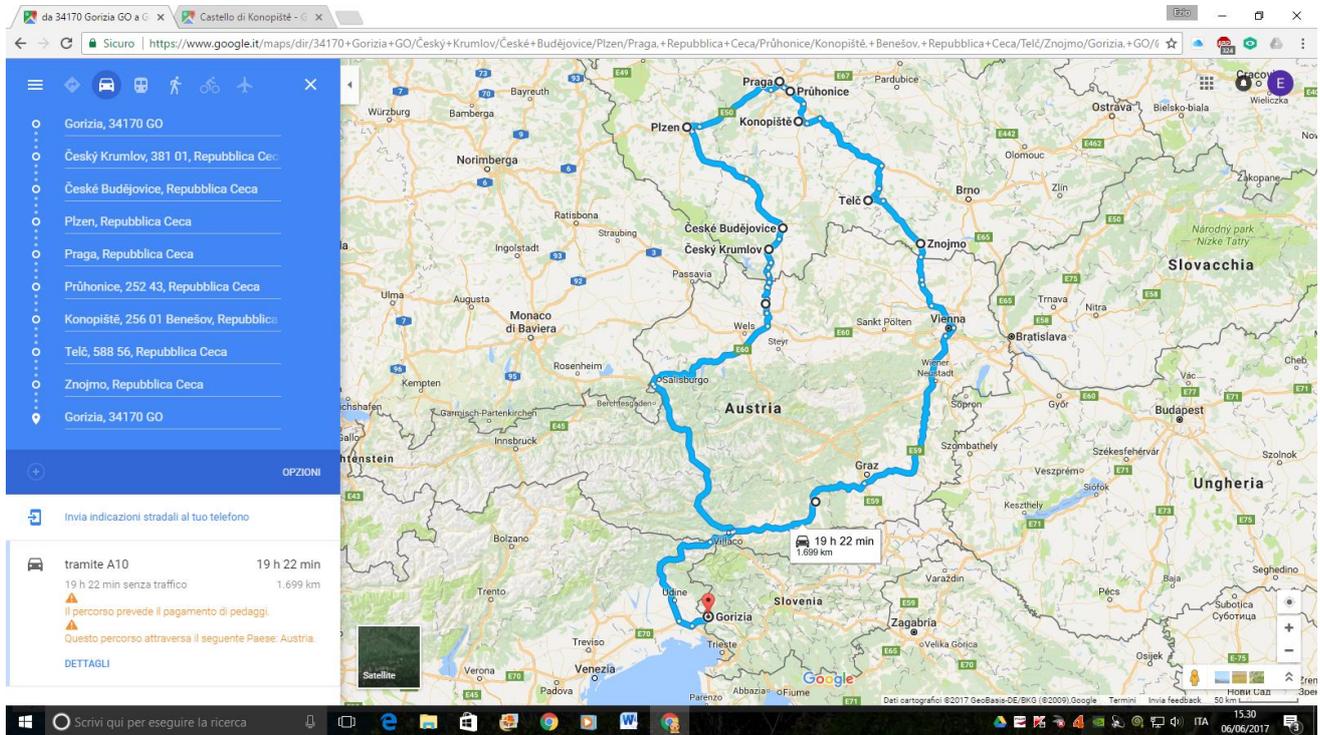


REPUBBLICA CECA – PASQUA 2017

Dal 13/04 al 18/04



Equipaggio: Ezio, Daniela, Ilaria e Agnese, su Laika X 610r

Itinerario: Km 1700 circa – costo gasolio in Austria minimo 1,010 massimo 1,030

Gorizia – Tarvisio: autostrada (11,40 €);

Tarvisio – confine Rep. Ceca : fino a Linz autostrada con vignetta (8,90 €) e pagamento del tunnel dei Tauri (10 €);

Confine Rep. Ceca – Český Krumlov: acquisto vignetta al confine 310 Kc (12€) poi strada non a pagamento;

Český Krumlov - České Budějovice: strada non a pagamento;

Česke Budějovice – Plzeň : strada non a pagamento;

Plzeň – Praga: autostrada;

Praga – Pruhonice – Conopiste – Telc – Znojmo - confine Austria verso Vienna : autostrada con vignetta e strade non a pagamento;

Confine Austria verso Vienna – Tarvisio: autostrada con vignetta

Tarvisio – Gorizia: autostrada (11,40 €);

Paesi visitati:

Český Krumlov - České Budějovice – Plzeň – Praga - Průhonice - Konopiště – Telč - Znojmo

Soste:

| | |
|--|---------------------------|
| Česky Krumlov, parcheggio non a pagamento | 48°48'58.1"N 14°18'32.7"E |
| Česke Budějovice, parcheggio non a pagamento | 48°58'38.2"N 14°27'48.1"E |
| Plzeň, parcheggio non a pagamento nei giorni festivi | 49°45'00.2"N 13°22'57.3"E |
| Praga, area di sosta Kamp Herzog Trojska | 50°07'01.4"N 14°25'37.8"E |
| Průhonice , parcheggio non a pagamento | 49°59'58.7"N 14°33'47.8"E |
| Konopiště, parcheggio a pagamento | 49°46'59.4"N 14°39'33.6"E |
| Telč, parcheggio a pagamento | 49°11'13.8"N 15°26'54.9"E |
| Znoimo, parcheggio ipermercato Albert | 48°50'46.8"N 16°03'33.6"E |

Il viaggio

Primo giorno: 13/04/2017 da Gorizia a Český Krumlov

Sono quasi le dieci e per un disguido partiamo in ritardo. Prendiamo l'autostrada e ci fermiamo a Tarvisio confine per acquistare la vignetta austriaca, poi via verso Salisburgo e Linz. Prima di Salisburgo ci fermiamo in un'area di sosta autostradale per un pranzo leggero e veloce. A Linz lasciamo l'autostrada e ci dirigiamo verso Český Krumlov seguendo il Tom Tom che ci fa fare la strada più breve. Prima del confine con la Repubblica Ceca facciamo gasolio scoprendo che al distributore successivo della Repubblica Ceca il prezzo era maggiore. Qui acquistiamo la vignetta per le autostrade e superstrade. Facciamo qualche chilometro e ci fermiamo al primo paese per un prelievo ATM di Korone. Per quasi tutto il viaggio preleviamo korone dagli sportelli bancari che hanno un cambio più favorevole dei classici cambiavalute. Arriviamo a **Česky Krumlov** che è quasi sera e ci sistemiamo nel piazzale non a pagamento vicino al castello dove ci sono altri due camper tedeschi. E' ancora chiaro e allora facciamo subito la visita all'antico quartiere che occupa un isolotto quasi completamente circondato da un'ansa della Moldava, già visto qualche anno fa. Passando dai cortili del castello che è uno dei più grandi complessi monumentali della Boemia, la cui visita richiede una certa organizzazione: si può scegliere infatti tra sei percorsi, con orari di apertura spesso coincidenti e turni di ingresso limitati a un certo numero di persone, purtroppo con guida che non parla italiano, arriviamo così nella piazza principale, la Naměsti Svornosti, con una bella fontana in pietra e poi lungo strette stradine costellate da bar, ristoranti, botteghe di souvenir e gallerie d'arte, che scendono verso il fiume ed i suoi ponti raggiungiamo la terrazza dei giardini pubblici dove si apre l'intera prospettiva della sponda opposta, affollata di tetti rossi dominati dalla mole del castello. Mia nipote Agnese appassionata di fotografia e l'unica a non avere mai visto il paese, si sbizzarrisce ed anche io do il mio modesto contributo. Si fa presto buio e allora torniamo al camper dove ceniamo e passiamo una buona notte silenziosa.



Secondo giorno: 14/04/2017 da Český Krumlov a České Budějovice e Plzeň

Ci svegliamo con comodo e con il vociio di turisti coreani che scendono da un pullman. Partiamo alla volta di **Česke Budějovice**, che raggiungiamo di lì a poco. Parcheggiamo in un grande parcheggio appena fuori dal paese e ci incamminiamo verso la piazza centrale, dedicata al sovrano fondatore, che raggiungiamo in una decina di minuti. Colpisce la vastità del quadrilatero completamente circondato da portici sui quali si aprono i più bei negozi cittadini: lungo tutto il perimetro si allineano ben quarantotto edifici dai colori pastello in stile rinascimentale e barocco, mentre al centro si erge l'alta fontana del Sansone, l'eroe biblico divenuto simbolo di questa località. Su due angoli opposti si trovano da un lato il turrato palazzo comunale e dall'altro, accanto alla cattedrale di San Nicola, la cosiddetta Torre Nera, i cui 225 gradini conducono ad ammirare un invidiabile panorama. Nella piazza, una curiosità è rappresentata da un masso contrassegnato con una croce, posto nei pressi della fontana: si tratta della pietra erratica, che probabilmente segnalava l'ubicazione della forca medioevale. Secondo la tradizione popolare, chiunque la oltrepassi dopo le nove di sera di ritorno da una locanda non ritroverà più la strada di casa. Dedichiamo a questo paese parte della mattinata perché vogliamo pranzare in una delle tante birrerie di Plzeň. E' venerdì santo, c'è poca gente in giro e solo in piazza troviamo persone che stanno allestendo la via crucis con croci scolpite a mano partendo da tronchi grezzi. Verso mezzogiorno partiamo per Plzeň.



La strada verso Plzen è scorrevole e immersa tra boschi e prati. Arrivati in città notiamo dei camper parcheggiati appena fuori il centro e allora decidiamo di sostare anche noi lì. Un camperista tedesco mi fa però spostare da dove mi ero messo consigliandomi di mettermi all'interno degli stalli segnati per evitare multe e mi dice che nelle giornate festive il parcheggio non è a pagamento. Mi sistemo e subito imbocco un sentiero verso la vicina fabbrica di birra Pilsen Urquelle con annesso ristorante. Quando raggiungiamo lo stabilimento ed il ristorante sono quasi le 14 e scopriamo che senza prenotazione non si può mangiare perché i 600 posti a sedere erano esauriti. Come noi altre persone, anche ceche sono dovute andare via a pancia vuota. Poco male, con una breve camminata entriamo in città e cerchiamo il ristorante birreria Na Parkanu (Pivovarský šenk Na Parkanu), Velešlavínova 59/4, Vnitřní Město (Fermata Na Rychtářce: autobus linea № 28), ☎ +420 377 324 485, prezzi vantaggiosi per le offerte del giorno (CS) denní nabídka, lun-mer 11:00-23:00, gio 11:00-24:00, ven-sab 11:00-01:00, dom 11:00-22:00. Birreria-Osteria nello stile anni 30, fondata nel 1966 prende il nome dalla sua posizione a ridosso delle mura cittadine, chiamate appunto Parkány. Pranziamo con piatti a base di carne, gnocchi di patate e verdure accompagnati con della buona birra che qui costa veramente poco. Nel pomeriggio facciamo una breve visita al centro il cui nucleo antico ruota attorno alla grande Naměstí Republiky, una piazza che misura quasi duecento metri per lato. Al centro di questo grande spazio si trova l'imponente cattedrale intitolata a San Bartolomeo, la cui edificazione risale appunto alla

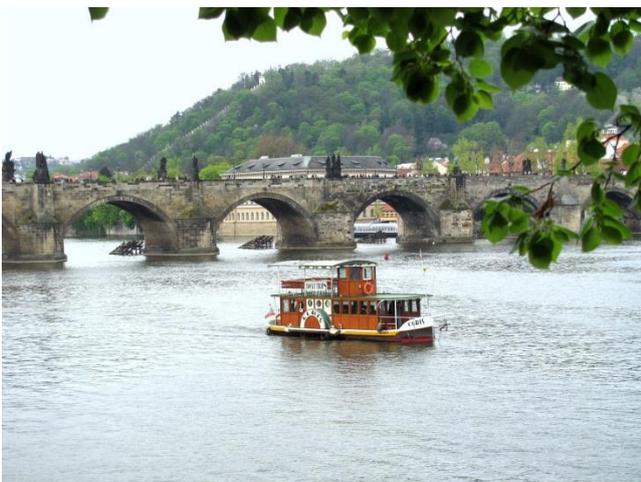
fondazione della città; il tratto distintivo della chiesa e l'altissimo campanile, che detiene il primato d'altezza nella Repubblica Ceca con i suoi centodieci metri: salendo faticosamente un'angusta scala si raggiunge la cima della torre, dalla quale si gode un panorama eccellente. Nella piazza era presente anche un piccolo mercatino pasquale con prodotti tipici e le immancabili uova dipinte a mano. Visitiamo la Grande Sinagoga (Velká synagoga), ☎+420 377 235 749 aperta nei mesi di aprile-ottobre Dom-Ven 10:00-18:00, nei mesi da settembre a marzo solo su appuntamento. La Grande Sinagoga, costruita 1888-1893 in stile moresco-romanico, è la seconda più grande sinagoga d'Europa e la terza più grande al mondo (dopo quelle di Gerusalemme e Budapest). Al suo interno, vengono organizzate anche mostre e concerti. Raggiungiamo poi il Ponte Praga (Pražský most), Pražská ulice, Vnitřní Město. Bel ponte in pietra, situato tra il centro-città (Vnitřním Město) e il sobborgo est (Východním Předměstí), con una scultura della Pietà al centro ponte, poi ritorniamo al camper e partiamo per Praga.



Partiti imbocchiamo quasi subito l'autostrada che ci porterà a Praga dove siamo già stati e decidiamo di portarci presso l'area di sosta Kamp Herzog a Trojska dove c'eravamo trovati bene. Al nostro arrivo la simpatica proprietaria ci dice che ha ancora un solo posto libero perché aspetta altri camper, quindi ci fiondiamo ad occuparlo. Rimaniamo lì tre notti da venerdì sera fino a lunedì mattina.

Terzo giorno: 15/04/2017 Praga

Sabato a piedi raggiungiamo la vicina fermata del tram n. 17 con il quale in 10 minuti raggiungiamo il centro. Decidiamo di dedicare tutto il giorno alla città vecchia, il suo castello affacciato sulla Moldava ed il parlamento. Raggiungiamo a piedi il piazzale del castello salendo dopo aver attraversato il Ponte Carlo zeppo di gente. Carlo IV, che volle il grandioso ponte che ancora oggi collega la collina del castello alla riva opposta, fondo Nove Město nel 1348. Per raggiungere il castello una volta arrivati al termine del ponte bisogna attraversare il borgo di Mala Strana, con la chiesa barocca di Svaty Mikulaš dove grandiosi affreschi narrano la vita e i miracoli di San Nicola. Anche qui una coda di centinaia di metri per entrare nella città vecchia presidiata dalla polizia. Si accede solo attraverso i metal detector. Impressionante è lo spiegamento di poliziotti e soldati armati pesantemente. Entriamo dopo circa un'ora e visitiamo la cattedrale, il Vicolo d'Oro, i giardini e tutto quello che si trova all'interno delle mura. Ci rinfreschiamo con una buona birra e pranziamo con prodotti locali acquistati nelle bancarelle pasquali della piazzetta. Visitiamo anche i dintorni nella parte esterna fino a Loreto ed alla chiesa cattolica, poi scendiamo fino al fiume ed entriamo nei bei giardini del Parlamento che ospitano anche una grande gabbia con sette gufi reali, uno stagno con carpe variopinte, pavoni e numerose statue bronzee. La salita al castello ci ha messo fame e allora abbandonato il Parlamento riattraversiamo il Ponte Carlo per andare a cenare da U Fleku rinomato ristorante- birreria in Křemencova 1651/11, 110 00 Praha 1-Nové Město . Ceniamo con piatti a base di carne, gnocchi di patate, crauti e patate, il tutto annaffiato dalla propria birra scura da 500 ml. La cena ci ha deluso sia come qualità che prezzo, la birra no. Ricordavamo ben altri piatti mangiati qualche anno prima. Un po' delusi e stanchi siamo ritornati al camper per la notte freddina ma sopportabile anche senza riscaldamento.





Quarto giorno: 16/04/2017 Praga

Oggi dedichiamo la giornata alla città nuova Nové Město, scendiamo dal tram nei pressi del Ghetto Ebraico che giriamo in lungo ed in largo. Non entriamo nelle moschee perché le abbiamo già viste e c'è parecchia fila. Percorriamo la vicina via dello shopping grandi firme i cui negozi erano chiusi, ma è Pasqua e si vede soprattutto in Piazza Staromestske zeppa di bancarelle del mercatino pasquale. Anche altre piazze hanno le bancarelle ma queste sono proprio belle. Mangiamo un trdelník (dolce tipico ceco) cotto alla brace su spiedi rotanti poi con molta calma passeggiamo in città percorrendo strade, stradine e piazze, nonché gallerie. Per il pranzo pasquale abbiamo prenotato nel ristorante Novomestsky Pivovar Vodičkova 682/20, 110 00 Praha 1-Nové Město, dove mangiamo e beviamo veramente bene ad un prezzo contenuto. Sazi e pasciuti proseguiamo il giro lungo la Moldava dopo aver visto la Casa Danzante. Prima di sera ci concediamo una pausa in un bar con terrazza sul fiume, poi riprendiamo il tram e torniamo al camper.





Quinto giorno: 16/04/2017 Průhonice - Konopiště – Telč

Facciamo il CS, paghiamo la sosta e partiamo lungo l'autostrada D1 direzione Brno, dove all'uscita 6) troviamo il castello neo-rinascimentale di **Průhonice**, circondato da un parco di duecentoquaranta ettari entrato a far parte del patrimonio Unesco. Di fronte al comodo parcheggio c'è l'ingresso con la biglietteria e lo shop; diverse sale del palazzo ospitano concerti, conferenze e mostre, mentre la piccola cappella affrescata è visitabile durante la funzione religiosa della domenica. Questo è quanto è pubblicizzato, sta di fatto che era tutto chiuso ed il maniero lo abbiamo visto dalla strada.

Proseguiamo sulla E55 in direzione Benešov da dove deviamo per raggiungere il castello di **Konopiště**. La struttura originaria, risalente al Duecento, nel corso dei secoli è stata modificata con aggiunta di nuovi corpi di fabbrica; sette torri circolari ne delimitano il perimetro e si rispecchiano nel sottostante lago. All'interno sono custoditi arredi d'epoca, collezioni di armi e trofei di caccia, e perfino il proiettile che colpì a morte l'arciduca Francesco Ferdinando e sua moglie Sofia a Sarajevo nel 1914, segnando l'inizio della Prima Guerra Mondiale. Parcheggiamo nel l'enorme parcheggio a pagamento e a piedi raggiungiamo la sommità del colle sul quale si erge il castello. Arriviamo nel cortile e proviamo a fare i biglietti per la visita guidata in varie lingue ma non italiano, ma questa è ad ore precise e non c'è più posto. Giriamo attorno, fotografiamo e torniamo al camper per raggiungere Telč.



Continuando sulla E59 e lasciandola a Kasarna per la statale 23, la tripletta si completa a **Telč**, una delle città più affascinanti della Moravia, il cui centro storico è stato dichiarato patrimonio dell'umanità dall'Unesco. Sostiamo nel grande parcheggio a pagamento e con una breve passeggiata raggiungiamo il paese fondato su una stretta lingua di terra circondata da due piccoli laghi, dominati dal castello. Sotto la signoria degli Slavata e dei Liechtenstein, il centro si arricchì ulteriormente con edifici religiosi voluti dai gesuiti e nuovi palazzi in stile barocco presenti nella lunga piazza rettangolare. Su ambo i lati si allineano i palazzi patrizi, molti dei quali rivelano chiaramente l'impronta stilistica italiana e sono siglati da alti frontoni, spesso ornati da sculture o decorazioni murali. Le residenze più rappresentative sono quella del civico 61, nei cui tratti in bianco e nero sono illustrate scene del Vecchio Testamento, e del civico 15, con una Crocifissione dipinta su sfondo verde. La settecentesca colonna mariana e una fontana del Seicento con la statua della patrona, Santa Margherita, adornano la parte bassa della piazza. Il castello sorge dalla parte opposta del centro e prevede due itinerari di visita, di cui il più interessante attraversa le sale rinascimentali con soffitti a cassettoni, come la sala d'oro impreziosita da trenta ottagoni dorati e ornati da figure scolpite in legno. Perfetta conclusione è la passeggiata intorno alle mura del parco pubblico che costeggia lo stagno di Štěpnický, nel quale si riflettono i campanili delle chiese e i tetti rossi delle abitazioni.



La giornata non è proprio propizia, ci sono molte nuvole, piove e minaccia neve perché la temperatura si è abbassata parecchio quindi decidiamo di non dormire a Telč ma di spostarci vicino al confine con l'Austria. La decisione è risultata saggia perché lungo la strada siamo stati investiti da nevicata a macchia di leopardo. Per fortuna la neve si scioglieva al suolo. Arriviamo a **Znoimo** che è quasi sera. Parcheggiamo nel piazzale dell'ipermercato Albert che è vuoto e li dormiamo.

Sesto giorno: 17/04/2017 Znoimo e rientro a Gorizia

Sveglia presto perché la strada è ancora lunga. Facciamo acquisti di birra, bevande e generi alimentari tipici finendo le korone, poi partiamo. Il primo tratto di strada a cavallo del confine è molto scorrevole così arriviamo ben presto nei pressi di Vienna dove ci fermiamo a fare gasolio. Con il pieno ripartiamo prendendo l'autostrada che ci condurrà al confine italiano e poi a casa con un'unica sosta per il pranzo in una bella stazione di servizio.

Conclusioni:

E' stato un bel viaggio che consiglio vivamente.